



MONTESE

NOTIZI

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA - Estate 2005 - ANNO XII - N. 43



Immersi nel verde

Sono previste tante escursioni alla scoperta dei dintorni di Montese nei programmi dell'estate montesina 2005. Ricco è anche il calendario delle manifestazioni che si svolgeranno nel capoluogo e nelle frazioni fino al prossimo ottobre

SERVIZIO A PAGINA 10

Mamma che caldo! Ma 170 anni fa nevicò

Fine giugno torrido anche sull'Appennino. Il giorno 28, a Montese, la colonnina del mercurio, ha superato largamente i 30 gradi centigradi. Ma 170 anni fa, ricordano all'Osservatorio Geofisico dell'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia, di questi tempi la montagna e la collina modenese erano imbiancate. Il 28 giugno 1835 dopo mezzodì si alzò un vento piuttosto forte e molto freddo con acqua dirotta. La notte alle montagne e perfino giù alle ultime colline cadde una gran quantità di neve. La temperatura riportata nell'annale di quel giorno era di 13° e due giorni dopo,

il 30 giugno 1835, il Bianchi descrisse così la visuale dalla Torre dell'Osservatorio posta a Palazzo Ducale: *i monti biancheggiano tutt'ora della neve caduta la notte del 28, nelle basse colline acqua vi si fermò, nondimeno l'atmosfera continua ad essere piuttosto fredda!*.

Come proseguirà l'estate? I meteorologi non si sbilanciano: *Gli andamenti lasciano intravedere che ad ondate di caldo precoci seguano caratterizzazioni climatiche diametralmente opposte, ma i procedimenti previsionali non consentono di azzardare ipotesi di lungo termine.*

Suor Gianna nel martoriato Sry Lanka

SERVIZIO A PAGINA 4

Cartolina svela 'segreti' della nostra storia

SERVIZIO A PAGINA 11

Una centrale idroelettrica a Ponte Doccia

SERVIZIO A PAGINA 13

Sommario

Il cardinale Ratzinger è il nuovo Papa **PAG. 2**

Montese si è fermata per l'addio a **Papa Wojtyła**; **Padre Turrini** fu telecronista di Giovanni Paolo II **PAG. 3**

Cinquant'anni di sacerdozio per mons. Bernardoni e don Nozzi **PAG. 4**

Festa per l'ordinazione sacerdotale di **don Simone** **PAG. 5**

In un incidente stradale è **morto don Cattani** di Castelluccio **PAG. 6**

Gabriele Sarti ha suonato le campane al **Festival di San Remo**. A Castelluccio **nozze d'oro d'epoca** per Maria e Roberto **PAG. 7**

Per le celebrazioni del 60° della Liberazione sono tornati i **reduci brasiliani** **PAG. 8 E 9**

Farmaci a domicilio. Nuovo presidente all'**Avap** **PAG. 12**

Il vescovo ha inaugurato il **Polivalente Don A. Dallari** **PAG. 13**

Fra i produttori è nata l'associazione "**Patata di Montese**". Altre notizie montesine **PAG. 14**

Il Cardinale Ratzinger è il nuovo Papa Ha scelto il nome di Benedetto XVI

Le vostre fotografie con Papa Wojtyla

Quanti Montesini si sono recati a Roma durante il pontificato di Giovanni Paolo II e hanno fotografato o sono riusciti a farsi fotografare vicino al Santo Padre? Se avete delle fotografie, inviatecele: le pubblicheremo su *Montese notizie*.



Dall'alto, Giancarlo Banorri e, sotto, un gruppo di montesini nel 1981 in occasione di un pellegrinaggio diocesano.



Il Conclave ha scelto il Cardinale Joseph Ratzinger quale nuovo Pontefice. Ha preso il nome di Benedetto XVI. Il nuovo papa è stato eletto al quarto scrutinio e dopo un giorno e mezzo di conclave. Una durata così breve, 36 ore, si ebbe soltanto con Pio XII al quale nel 1939 occorsero tre scrutini per essere eletto.

"Cari fratelli e sorelle, dopo il grande papa Giovanni Paolo II i signori cardinali hanno eletto me un semplice e umile lavoratore nella vigna del Signore". Sono le prime parole che il nuovo Papa, Benedetto XVI, ha rivolto alla folla plaudente in piazza San Pietro. "Mi consola il fatto che il Signore sa lavorare e agire anche con strumenti insufficienti e soprattutto mi affido alle vostre preghiere". E' quanto ha detto Benedetto XVI, Joseph Ratzinger, nuovo papa della chiesa cat-

tolica. Andiamo avanti, il "Signore ci aiuterà", Maria "sta dalla nostra parte".

Papa Benedetto XVI, Joseph Ratzinger, già cardinale prefetto della Congregazione per la dottrina della fede, presidente della Pontificia commissione biblica e della Pontificia commissione teologica internazionale, decano del Collegio cardinalizio, è nato a Marktl am Inn (Passau), Germania, il 16 aprile 1927.

Il nuovo papa nella prima messa dopo l'elezione, pronunciata in latino nella Cappella Sistina, ha toccato un punto importante del dibattito della Chiesa, quello della collegialità e del rapporto tra il papa e i vescovi. Ribadendo che la collegialità "è al servizio della Chiesa" e affermando la propria volontà di proseguire nell'impegno di attuazione del Concilio".

MONTESE notizie

Direttore responsabile:
Walter Bellisi

Comitato di redazione:

Bettino Bernardi, Erminio Bernardi, Maria Fulgeri

Hanno collaborato a questo numero:

Rosanna Bortolucci, Maria Fulgeri, Nino Malavolti, Annalisa Managlia, Fabrizio Martelli, Giuliana Mecagni, Maria Mecagni, Matteo Olezzi, Monica Passini

Il Trebbo - Via Riva 1 - 41050 MASERNO

tel. 059 970134 Fax 059 970668

<http://www.montesenotizie.it>

E-mail: posta@montesenotizie.it

Autorizzazione del Tribunale di Modena n° 1029 del 27 luglio 1994

Questo numero è stato chiuso il 30 giugno 2005

Laurea

Federica Banorri si è laureata in Giurisprudenza, in Diritto regionale, presso l'Università di Bologna.

Tesi: "L'autonomia finanziaria tra Stato, Regione e Enti locali. Il nuovo assetto a seguito dell'Art. 119 Cost. Relatore il professor A. Morrone.

A Federica i complimenti di "Montese notizie".



Paolo Fenocchi

I.O.L.A. Costruzioni Srl
Via Mediana, 495 - IOLA
41055 MONTESE (Mo)

Tel./ Fax 059 980238 ab. 980089



MACELLERIA

"LA BUONA CARNE"

di Sornest G. & C. s.n.c.
VENDITA ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO
MONTESE - Via C. Tamburini, 14-18
Telefono 059/98.18.81

Giovanni Paolo II è tornato nella casa del Padre Montese si è fermata per l'addio al 'Papa Grande'

Grande commozione e generale partecipazione

*Giovanni Paolo II è stato un protagonista del XX secolo
I fedeli lo vogliono santo subito
Ora è stato avviato il processo di beatificazione
È stato il Papa dell'ecumenismo, della continua ricerca di
dialogo con le altre religioni monoteiste,
dei giovani, della pace, il Papa che ha chiesto perdono
agli ebrei, ai mussulmani, al mondo,
per lo schiavismo, le carneficine, le guerre, la malvagità di
tanti uomini, il Papa viaggiatore*



Giovanni Paolo II è morto sabato 2 aprile, alle 21.37 a Roma, all'età di 84 anni dopo due giorni di agonia. Il luttuoso evento è stato seguito con larghissima partecipazione e commozione anche nell'intero montesino. Nella chiesa parrocchiale di Maserno è stata celebrata una messa in suffragio per il pontefice scomparso e, l'8 aprile, in occasione dei funerali, sono state esposte le bandiere a mezz'asta nelle sedi degli uffici pubblici ed è stato rispettato un minuto di silenzio e di raccoglimento nei luoghi di lavoro.



Ad accogliere i fedeli a Roma per i funerali sono andati un centinaio di volontari modenesi. Erano stati allertati anche i militi dell'Avap di Montese due dei quali avrebbero dovuto partire con un'ambulanza, poi è arrivato il contrordine.

Nella foto a centro pagina, Papa Giovanni Paolo II a Bologna il 18 aprile 1982. È sul fuoristrada guidato dal montesino Gabriele Bernardoni. Quella Land Rover fu poi acquistata dall'Avap di Montese e convertita in ambulanza.

Padre Turrini, fu telecronista del Papa



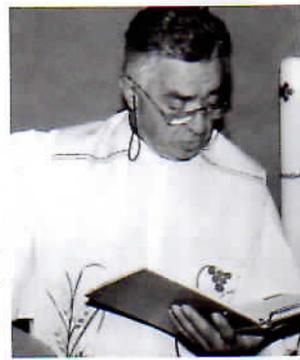
Nel 1997 Padre Ettore Turrini fece la telecronaca per un importante canale televisivo brasiliano in occasione della visita in Brasile di Papa Giovanni Paolo II. "È stato un fatto unico nella storia dei Servi di Maria, la congregazione alla quale appartengo, poter parlare del Papa per un'ora e 40 minuti a milioni di persone che da casa seguivano l'evento". Così Padre Turrini raccontò a *Il resto del Carlino* che pubblicò la notizia il 6 ottobre. Ne riprendiamo alcuni passaggi.

"Il mio lavoro è iniziato quando il Santo Padre è apparso sulla scaletta dell'aereo all'aeroporto di Rio de Janeiro. Ho parlato della sua vita, della sua presenza, della chiesa del Brasile. Dopo ho ricevuto numerose telefonate di persone di vari stati del Brasile. È stato il Cardinale di San Paolo a chiedermi questo lavoro per la televisione. [...] La presenza del Santo Padre in Brasile è molto importante. Egli ha toccato i grandi problemi, ha parlato degli indios, degli afro-brasiliani, dei bambini abbandonati, di quanti hanno bisogno, ha messo le mani sulle ferite". Nel corso della trasmissione, Padre Turrini portò per l'ennesima volta all'attenzione il tema per il quale si batte da decenni: la lotta contro la distruzione dell'Amazzonia: *"Ho detto che milioni di persone in Brasile non respirano perché la Selva continua a bruciare. Ho detto che bisogna fermare quella distruzione: morendo la Selva muoiono anche i suoi abitanti, come sta avvenendo".* Il missionario di Iola di Montese ha portato la voce dell'Amazzonia anche al Papa in Vaticano (foto).

Cinquant'anni di sacerdozio per mons. Bernardoni e don Nozzi



Festa per i 50 anni di sacerdozio di due parroci montesini. Monsignor Alberto Bernardoni, nato a Maserno di Montese, è stato festeggiato nella sua parrocchia di Maranello domenica 19 giugno e don Giuseppe Nozzi, nato a Montese, a Bologna. Monsignor Bernardoni, dopo aver diretto il collegio San Carlo di Montombraro di Zocca, a Roma ha conseguito diverse specializzazioni in Scienze religiose. Negli anni '70 è stato nominato arciprete di Castelvetto e nel 1994 di Palagano. Don Nozzi, cappellano del lavoro per diversi anni presso l'Onarmo di Bologna, ha retto la parrocchia di Corticella di Bologna, la parrocchia di Santa Maria Goretti, ed ora è assistente spirituale di Villa Pallavicini a Borgo Panigale. Durante gli anni che ha trascorso a Corticella, fra l'altro ha fondato la Casa della Carità.



LA MONTESINA SUOR GIANNA TONDI NELLO SRY LANKA Ha portato solidarietà alle famiglie colpite dallo tsunami



Suor Gianna Tondi nativa di Montese si è recata nello Sry Lanka colpito nei mesi scorsi dallo tsunami per portare aiuti, solidarietà. Le abbiamo chiesto di raccontarci la sua esperienza.

Nel mese di febbraio ho avuto l'opportunità di recarmi in Sry Lanka, dove dal 1996 operano le nostre Sorelle in una scuola materna di bambini sordi e udenti. Il viaggio è stato motivato dalla visita alla nostra Comunità, ma soprattutto dall'emergenza causata dal maremoto che, il 26 dicembre scorso, si è abbattuto sull'isola, colpendo tutta la costa Orientale Sud, e risalendo a Ovest fino alla città di Colombo. I disastri sono stati immensi: città intere distrutte, case, chiese, persone a migliaia spazzate via in pochi istanti. Dopo il cataclisma, appena fu possibile riallacciare la comunicazione telefonica, le nostre Sorelle Cingalesi, si sono fatte voce delle persone superstiti, che chiedevano aiuti di prima urgenza.

La nostra scuola e casa delle Suore sono rimaste provvidenzialmente illese, essendo situate in Nigombo, città della costa Occidentale a Nord di Colombo. Le Sorelle si sono messe subito a disposizione di quanti si presentavano, dando ospitalità e soccor-

rendo quelli che chiedevano aiuti. Nello stesso momento, qui in Italia si è formata una catena di interessamento: ricevevamo, continue telefonate da persone amiche e conoscenti, che chiedevano notizie delle nostre Suore e insieme esprimevano solidarietà a quei nostri fratelli, così duramente provati, dando offerte. Tutto questo mi ha mosso a programmare al più presto il mio viaggio in Sry Lanka, visto l'urgenza di concretizzare subito, in aiuti umanitari, il donato che mi era stato dato per questa grave emergenza. Giunta sul posto, accompagnata dalle mie Consorelle e da un Sacerdote Cingalese, ho fatto tre viaggi, percorrendo le zone della costa colpite, per molti chilometri, prima per constatare l'entità dei disastri, e ascoltare la gente e conoscere le necessità, aiutata sempre dalle sorelle-interpreti. Andando vedevamo solo case distrutte, mucchi di macerie e gente sistemata in campi di tende; fermandoci a varie riprese, ci rendevamo sempre più conto dell'estrema povertà e incommensurabili sofferenze. In seguito ho fatto altri viaggi, ritornando sugli stessi luoghi, però questa volta con furgoni, portando: materassi, tavolini, sedie, zanzariere, termos, stufette, tegami, e materiale scolastico per i bambini.

Nel secondo viaggio siamo tornate sui luoghi

per soccorrere 43 famiglie accampate sotto altrettante tende, date dal ministero degli Interni italiano; campo che avevamo notato attraverso la bandiera italiana e di cui avevamo constatato l'estrema povertà: non avevano assolutamente nulla oltre una tenda. Superfluo descrivere la gioia e la gratitudine di quella gente e la nostra soddisfazione nel poter distribuire ad ogni famiglia un materasso, tavoli, sedie, ecc..

Durante questo viaggio un gruppo di donne, vedendoci ci avevano supplicato di andare a vedere anche la loro povertà e aiutarle. Non avendo in quel momento più nulla, abbiamo promesso loro che saremmo tornati e con un susseguente viaggio abbiamo portato anche loro gli stessi aiuti. Queste famiglie erano 26, sistemate in un campo Buddista, in un luogo pieno di zanzare, perciò è stato bello poter aiutare anche gente di altra religione, ma pur sempre nostri fratelli.

Sono infinitamente grata per l'opportunità che mi è stata data di alleviare un po' tanta miseria, attraverso la sensibilità e generosità di tanti benefattori e insieme ringrazio il Signore per l'esperienza forte, che ho potuto fare e che mi porterò sempre indelebile nel cuore, per l'incontro con tante persone, nel cui volto ho visto scolpito l'immagine della sofferenza, per aver perso madre o padre, fratelli o figli, portando dentro ancora l'incubo della furia devastatrice del mare di quel mattino. Vivo è pure rimasto in me il ricordo delle file di bimbi, sorridenti, che si presentavano con le manine giunte, ringraziando e dicendo nella loro lingua "Gesù ti benedica". È la benedizione di tutti quei bimbi e delle loro famiglie che, ritornata, ho desiderato portare a quanti hanno aiutato, pregato e partecipato in qualche modo alle sofferenze del popolo Cingalese. (Suor Gianna)

Nelle foto: suor Gianna Tondi nel campo tende di Nigombo, Sry Lanka

ORDINAZIONE SACERDOTALE

L'intera comunità montesina ha festeggiato don Simone

Sabato 21 maggio don Simone Bellisi è stato consacrato Sacerdote Ministeriale. La cerimonia si è svolta a Modena in Piazza Grande.

Con lui, altri quattro seminaristi modenesi hanno ricevuto il sacramento dell'ordine del presbiterato dall'arcivescovo di Modena - Nonantola monsignor Benito Cocchi. Sono: don Guido Bennati di Fiorano, don Carlo Bertacchini di Casinalbo, don Andrea Casolari di Maranello, don Roberto Montecchi di Campogalliano. Oltre duemila fedeli hanno partecipato alla toccante cerimonia.

Domenica 22, don Simone ha celebrato la sua prima Santa Messa nella chiesa parrocchiale di Montese. E, dopo la festa in Rocca, ha recitato il Santo Rosario al termine del quale una solenne processione ha accompagnato l'immagine della Madonna della Neve all'Oratorio del Poggio. In piazza della Repubblica ha impartito la benedizione e si è svolta la cerimonia per l'affidamento del novello sacerdote a Maria SS. Anche a Montese c'è stata una larghissima partecipazione.



Lettera da un gruppo di giovani di Montese

“Porteremo con noi la gioia che don Simone ci trasmette”



Chi come noi ha meno di 40 anni ha potuto vivere nel maggio scorso per la prima volta l'esperienza particolare dell'ordinazione sacerdotale del nostro amico Don Simone.

In questi tempi caratterizzati dalla scarsità di vocazioni ed allontanamento dei giovani dalla Chiesa, colpevole secondo alcuni di troppe richieste e rigore, abbiamo potuto vivere in prima persona la chiamata di Cristo a Don Simone, per invitarlo a salire sulla sua barca nonostante questo mare in tempesta: lui ha risposto prontamente all'invito e in questa scelta ha trovato una fonte di grande sicurezza e felicità.

Parlando più volte tra noi e anche insieme a lui, ci siamo interrogati sui motivi che lo hanno spinto e condotto nella difficile scelta del sacerdozio. La vita di ciascuno è l'insieme di tante cose: lavoro, studio, amici, sport, divertimenti..., ma crediamo che la partecipazione attiva nella comunità cristiana ci possa arricchire.

La sicurezza che lui trova in Cristo è per noi una guida ed uno stimolo nell'affrontare i problemi di tutti i giorni. Anche se il futuro non ci vedrà sempre insieme porteremo comunque con noi la gioia che lui trasmette.

(Un gruppo di giovani di Montese)

IN UN INCIDENTE STRADALE VICINO A PIACENZA

È morto don Marino Cattani

Superiore del santuario di Bocca di Rio, era nato a Castelluccio di Montese 80 anni fa



Don Marino Cattani, 80 anni, nativo di Castelluccio di Moscheda, è rimasto vittima di un incidente stradale che si è verificato la mattina del 18 maggio nei pressi dello svincolo di Piacenza sud.

Nello stesso incidente sono morte altre quattro persone, tre suoi confratelli che viaggiavano con lui su una Fiat Punto: padre Giulio Cisco, 66 anni, originario di

Brendola (Vicenza), don Angelico Frattini, 72 anni, nativo di Bernate Ticino (Milano), don Mario Panciera, 76 anni, originario di Dimaro (Trento), e l'autista dell'altra vettura coinvolta, una Renault Scenic, Andrea Savi, 43 anni, funzionario di banca, residente a Collecchio di Parma. I quattro religiosi stavano recandosi a Milano per partecipare a una riunione della Curia provinciale dei dehoniani. A bordo della Fiat Punto si erano immessi sull'Autosole a Roncobilaccio, nei pressi di Castiglione de' Pepoli dove i religiosi del Sacro Cuore curano le attività della parrocchia e del vicino Santuario di Bocca di Rio di cui era superiore Don Cattani. Le due auto, dopo lo scontro, sono finite fuori strada, ribaltandosi più volte e schiantandosi contro un terrapieno. Nell'impatto tre dei sacerdoti sono stati sbalzati fuori dall'abitacolo, mentre il quarto è rimasto incastrato tra le lamiere, così come il Savi. Per quattro di loro i soccorritori hanno potuto solo constatare il decesso, mentre padre Cisco è stato trasportato con l'eliambulanza all'ospede-

dale di Parma dove è morto poco dopo.

Don Marino Cattani era nato il 29 aprile di 80 anni fa a Ca' Bandiola di Castelluccio. Finite le scuole elementari entrò nel seminario di Albino, nel bergamasco.

Fu direttore del collegio di Palagano e svolse la sua missione pastorale anche a Trento e in Toscana, prima di diventare superiore del santuario di Bocca di Rio.

Don Marino era molto legato alla sua terra natale dove vivono numerosi suoi parenti. Un fratello, Vinicio, abita a Bologna.

Tornava abbastanza spesso a Castelluccio. Non mancava mai alle due feste annuali del paese, quelle dei protettori Sant'Antonio e San Pancrazio. E quando tornava quassù, si intratteneva coi parenti, faceva una visita al cimitero dove riposano i suoi genitori e sua sorella Zelia e si recava immancabilmente a vedere la sua casa natale, il 29 giugno 2003 festeggiò i 50 anni di sacerdozio proprio a Castelluccio. I funerali si sono svolti sabato 21 maggio a Castelluccio. La salma è stata tumulata nel cimitero del luogo.

Ricordati i sacerdoti vittime della guerra

Il 2 giugno scorso l'Arcidiocesi di Modena ha commemorato i sacerdoti vittime in tempo di guerra. Undici furono i preti e



un seminarista della diocesi che in "situazioni diverse pagarono con la vita la decisione di rimanere vicini alla loro gente, fedeli al loro sacerdozio, contrari a ogni ingiustizia o violenza". Due svolsero la missione pastorale nel montesino: don Giuseppe Preci (Montalto 1882 - 1945) fu per 20 anni nella frazione di Montese dove fu ucciso da sedicenti partigiani il 24 maggio 1945 poco distante dalla chiesa. L'unica motivazione: l'odio religioso. Aveva 62 anni. Montalto lo ricorderà il 28 agosto in occasione della festa del paese. L'altro è don Giuseppe Donini (Frassinetti 1913 - Castagneto di Pavullo 1945). Fu parroco di Montespecchio e poi di Castagneto. Fu ucciso a 32 anni dai tedeschi il 20 aprile 1945.

Don Trenti fu parroco a Montalto

Il 3 maggio scorso a Samone di Guiglia si sono svolti i funerali di don Amerigo Trenti che aveva retto la parrocchia dal 1948 al 1990. Fu insegnante di musica alle scuole medie e come sacerdote svolse il ministero di Vicario foraneo e resse anche la parrocchia di Montalto di Montese.

Si è spenta la centenaria Eres

Eres Quadri vedova Monari è deceduta il 9 aprile 2005. Aveva superato il secolo di vita lo scorso 23 dicembre. È stata tumulata nel cimitero di Castelluccio. Risiedeva a Vignola.

L'alpino Ricci è andato avanti

Giuseppe Ricci, un reduce dell'Armir, è deceduto il 28 febbraio scorso a Bologna dove risiedeva. Era nato a Montese il 16 dicembre 1922. Artigliere alpino nella campagna di Russia, dove meritò la Croce di guerra al valor militare, fu inviato in Russia non ancora ventenne. Fu anche prigioniero in Germania. Il suo funerale è stato celebrato da monsignor Enelio Franzoni, anch'esso reduce dell'Armir.



VIBROBLOC Srl
Via Padulle, 430 - 41055 Montese (MO)
Tel. 059- 970.027 Fax 059-982.094
www.vibroblock.it - info@vibroblock.it

Nuovo Centro
Revisioni Auto
Autorizzazioni M.C.T.E. concessione n. 71 del 25/11/2001
officina
PASSINI ANGELO
"Furio"
41055 Montese (MO) Via A. Righi, 494
Tel./Fax 059 981901
E-mail angelo.passini@libero.it



Giorgio Mattioli
Direttore tecnico
costruzioni generali
Piazza Repubblica 38
41055 MONTESE (Mo)
Tel. 059 / 980286 - 981413 - Fax 981412

OSPITI DI PAOLO BONOLIS AL FESTIVAL DELLA CANZONE

Gabriele Sarti ha suonato le campane a San Remo

Li hanno invitati a San Remo al Festival della canzone a suonare le campane. È uno dei cinque campanari, Gabriele Sarti, originario di Castelluccio di Moscheda, a raccontarci questa esperienza.

«Come presidente di un'associazione di Campanari, il Gruppo Campanari Padre Stanislao Mattei di Bologna, sono stato contattato per prendere parte, come ospite, al Festival di Sanremo edizione 2005.

La nostra associazione ha un qualche nesso con attività musicali.

La prima telefonata l'ho ricevuta il giorno di martedì grasso e dopo le prime incredulità, abbiamo visto concretizzarsi il progetto. Così, accompagnato dalla moglie e da quattro amici campanari, fra i quali una rappresentante del gentil sesso, siamo partiti per Sanremo, portandoci un



miniconcerto di campane gentilmente prestatoci dall'ingegner Giovanni Brighenti, discendente diretto di quei Brighenti che per oltre due secoli hanno fuso campane in Bologna.

Noi non potevamo pretendere molto e comunque, nella peggiore delle ipotesi, avremmo visto la puntata del Festival dal

palco del teatro Ariston. La serata a noi destinata è stata quella di venerdì 4 marzo e per coloro che non si sono addormentati prima ci hanno dedicato un breve spazio nella tarda nottata: era circa l'una e quaranta. Abbiamo potuto spendere due parole sulla nostra attività ed eseguire una breve dimostrazione. Nonostante la pur breve apparizione è stata per noi una grossissima soddisfazione ed anche una grande opportunità per farci conoscere».

Gli altri quattro campanari che hanno suonato le campane a San Remo sono Mario Mingardi di Zola Predosa, Davide Mioli di Vergato, Simone Pagnoni di Castelfranco Emilia e Elisabetta Nivazzi di Sasso Marconi.

Nella foto, Gabriele Sarti (primo a sinistra) e i suoi colleghi campanari

Nozze d'oro d'epoca per Maria e Roberto



Si sono celebrate a Castelluccio sabato 30 aprile. le nozze d'oro di Maria Passini e Roberto Sarti. Nella stessa chiesa, 50 anni prima, avevano pronunciato il loro sì proprio la giornata di sabato 30 aprile 1955.

All'insaputa degli "sposini" i figli hanno cercato di riproporre, nel limite del possibile, un matrimonio d'epoca facendosi raccontare dagli sposi stessi, complici le "ingenuie" nipotine, come si era svolto il loro matrimonio.

Alla messa, erano presenti tutti i parenti più stretti e durante la cerimonia don Francesco ha fatto agli sposi dono della copia dell'atto del matrimonio come riportato nel registro parrocchiale. La cerimonia del 1955 fu celebrata, su incarico dell'allora parroco don Giovanni Barbieri, da don Giacomo Sarti, fratello dello sposo e novello sacerdote mentre la cerimonia delle nozze d'oro è stata celebrata dall'altro fratello, don Silvano, anch'egli sacerdote salesiano.

Non mancavano e *Flep* e la *Flepa*, Rufillo e Flora, cioè il fratello



più giovane e la sorella più anziana di Maria.

Al termine della Santa Messa, accompagnati da *e Flep* e da la *Fleppa*, muniti di liquore e zuccherini, gli sposi hanno fatto visita casa per casa agli abitanti di Castelluccio per ritrovarsi ad un breve rinfresco allestito all'interno del Bar Castelluccio.

E dopo il momento conviviale, Maria, ignara della sorpresa, avrebbe voluto portare tutti a casa dove la tavola apparecchiata e la pentola con il brodo pronto hanno invano atteso i commensali, perché per gli sposi ed i parenti invitati era stato preparato dai figli un pranzo, sempre seguendo il menu tradizionale.

Non è mancata neppure la *zirudela*, rigorosamente in dialetto, che è stata letta dal nipotino Giacomo alla fine del pranzo.

Nelle foto di sinistra: Romilde Rosa Bertoni e Giuseppe Dante Sarti (genitori di Roberto), Roberto Sarti, Maria Passini e Giulia Tondi (mamma della sposa). Fu scattata il 30 aprile 1955.

Nella foto a destra, del 30 aprile 2005, Maria e Roberto con i loro fratelli a Castelluccio.



Bentornati amici liberatori



Erano diciotto i veterani venuti dal Brasile per partecipare alle celebrazioni per il 60° della liberazione che si è svolta sabato 23 aprile a Montese. Alcuni, da quel lontano 1945 non erano più tornati sui nostri monti dove allora imbracciavano il fucile contro il nemico tedesco. Tutti o quasi parteciparono alla battaglia di Montese, dura, sanguinosa. Come noto, Montese fu liberato dagli uomini della Forza di spedizione brasiliana il 14 aprile 1945. E sabato hanno ricordato quei tragici momenti. Hanno ricordato i loro amici e compagni d'armi morti quassù. Hanno pronunciato più volte nomi di montesini che li ospitarono, che li aiutarono, nomi di case, di monti legati a scontri cruenti. C'erano anche partigiani. Romano Levoni, nome di battaglia Balilla, di Sassuolo: "rimasi a lungo coi brasiliani e incontrai il comandante della FEB generale Mascarenhas de Moraes che mi chiese se volevo andare con lui in Brasile. Eravamo l'unica formazione con divisa americana ma colorata di nero. Ce la lasciarono per 15 giorni poi ce la sostituirono". Sui volti degli ex Pracinhas, dei loro familiari e delle autorità era visibile una forte commozione quando davanti al monumento dedicato ai caduti brasiliani i bambini delle scuole hanno cantato l'inno

brasiliano. L'ambasciatore brasiliano a Roma, Itamar Franco, è stato il primo a complimentarsi coi ragazzi e con i loro insegnanti. L'ambasciatore è stato anche presidente del Brasile dalla fine del 1992 al gennaio 1995. Successe a Fernando Collor de Mello, del quale era vice, costretto alle dimissioni per *impeachment*.

Alla cerimonia, organizzata dal Comune di Montese in collaborazione col Lions Club Montese Appennino Est, hanno presenziato numerose altre autorità militari brasiliane, fra le quali il generale di corpo d'armata Ivan de Mendonca Bastos e il colonnello José Carlos Dos Santos, addetto militare del Brasile in Italia. Fra le autorità italiane, Emilio Sabattini, presidente della Provincia, Ennio Cottafavi, presidente del Consiglio comunale di Modena, Antonio Parenti, presidente del Consiglio comunale di Pavullo, i sindaci Carlo Castagnoli di Montese, Bruno Gualandi di Gaggio Montano e Giorgio Chiari di Castel d'Aiano, Paolo Morselli vice sindaco di Vignola, rappresentanti di associazioni combattentistiche fra le quali l'Anpi col medagliere provinciale. Ha prestato servizio il Corpo bandistico Q. Manzini di Montese e hanno presenziato i gruppi "Fratelli sulla montagna" e Cvsm con divise e mezzi militari d'epoca.



Reduci della FEB? Presenti!

Questi i reduci della FEB che sono tornati a Montese per il 60° della Liberazione:

Domingos Ventura Pinto Junior, Sergio Gomes Pereira, Ruy de Oliveira Fonseca, Israel Rosentha, Elza Cansancao Medeiros, Antonio da Padua Inhan, Alfredo Bertholdo Klas, Anselmo Alves, Antonio Crochaki, Carlos dos Santos, Dolores Ribeiro dos Santos (vedova di Pracinhas), Flavio Ribeiro dos Santos, Francisco Nery dos Santos, Jairo Junqueira da Silva, Joao Lansillote, José Leski, José Guimaraes Barretos, Josemir Rocha de Souza, Manoel Adao Floriani, Mario Nascimento Camargo, Melchisedech Afonso de Carvalho, Newton Cidade, Newton La Scaleia, Nicola Cortez Neto, Renato Thomaz da Silva, Ribamar Marcone Ramos, Romulo Flavio Machado Franca, Rubens Ipaves, Silvio Pereira, Tito Oliver Ghisi, Waldemar Alves da Cunha, Virginia Leite.

Onorificenze dal Brasile per Montesini e Gaggesi

Sono state conferite diverse onorificenze dal governo del Brasile e dall'esercito brasiliano in occasione delle celebrazioni per il 60° della Liberazione che si sono svolte sabato a Montese, alle quali hanno partecipato anche una delegazione dell'Ambasciata brasiliana in Roma e una quarantina di reduci. A Maria Barbieri e Giovanni Sulla di Montese e a Fabio Gualandi di Gaggio Montano il generale di corpo d'armata Ivan de Mendonca Bastos ha consegnato la croce dell'Ordine do merito militar, che corrisponde al grado di ufficiale del medesimo Ordine, il diploma di Collaboratore emerito e altre attestazioni e medaglie. Al Lions Club Montese Appennino est è stata conferita la medaglia Do Pacificador e a Carlo Castagnoli sindaco di Montese, a Bruno Gualandi sindaco di Gaggio Montano, all'avv. Francesco Berti Arnoaldi Veli e allo storico Ezio Trota il diploma di Collaboratore emerito. Attestati anche alla scuola di Montese.

venuti dal lontano Brasile



Nelle foto: in alto, i diciotto reduci della FEB venuti a Montese per partecipare alle celebrazioni del 60° della Liberazione; a destra di pagina 8, i ragazzi delle scuole di Montese mentre cantano l'inno brasiliano

José Leski è tornato a morire in Italia

Con la divisa della FEB, 11° reggimento di fanteria, sessant'anni fa aveva combattuto la battaglia per la liberazione di Montese e prima ancora, il 2 novembre 1944, aveva partecipato a uno degli attacchi per la presa di Monte Castello dove rimase ferito da una scheggia di granata. José Leski era tornato in Italia dal Brasile col gruppo di suoi compagni d'armi di Curitiba per partecipare alle celebrazioni per il 60° della Liberazione. Il 23 aprile era a Montese. È morto cinque giorni dopo, il 28 aprile nel pressi di Orio Sopra sul pullman che lo portava all'aeroporto di Milano per rientrare in Brasile. Aveva 83 anni. Lascia la moglie Nazira e i figli Eros e Janete. "Alle cerimonie di Montese, di Gaggio Montano e di Fornovo l'avevo visto tranquillo, era felice di essere tornato in questi luoghi - ci ha raccontato con le lacrime agli occhi la scrittrice e storico Carmen Lucia Rigoni di Curitiba, che fa parte del gruppo di Brasiliani in visita ai luoghi ove combatté la FEB -. Sapevamo che aveva qualche problema di salute, ma pareva stesse bene. Era entusiasta, voleva esserci alle feste a Montese e a Gaggio Montano. Si emozionava molto quando rivedeva i luoghi dove aveva combattuto".

La BBC di Londra ha visitato "Montese notizie" e ha chiesto una nostra fotografia

BBC BRASIL.com
Atualizado às: 25 de abril, 2005 - 18h41 GMT (15h41 Brasília)
Envie por e-mail Versão para impressão
Documentário mostra luta dos pracinhas
Valquíria Rey de Roma
No dia em que a Itália comemora 60 anos do fim da Segunda Guerra Mundial, um filme sobre a participação brasileira na libertação do país da ocupação nazista será apresentado na televisão italiana.

MONTES E NOTIZIE
Adattamento del "Libro di Montese" del 21 luglio 1984 (Chiusa del 12 dicembre 1989)
25.44 0028 MONTESE (FABRILE) HA EROBATO - LO SFORZO (I)
e sul cinema", il libro del 2000 edito da Il Traluce, è in libreria "Zataglia sul cinema", il libro del 2001
Finisce nell'Appennino
ARGA PARTECIPAZIONE ALLE CELEBRAZIONI PER IL 60° DELLA LIBERAZIONE

Il 25 aprile scorso il sito di Montese notizie è stato visitato dalla BBC di Londra. In serata ci è giunta una telefonata dalla capitale della Gran Bretagna per chiederci la concessione di una fotografia sulle celebrazioni a Montese del 60° della Liberazione pubblicata nel nostro sito www.montese-notizie.it. Come si vede, ritrae il corteo con le autorità e al centro l'ex presidente del Brasile Itamar Franco, ora ambasciatore del Brasile in Italia.

A ruba l'annullo filatelico del 60° della Liberazione di Montese

Promosso dal Gruppo filatelico città di Vignola, in collaborazione col Gruppo culturale Il Trebbo, il Comune e il Lions, in occasione delle celebrazioni per il 60° della Liberazione, è stato organizzato un annullo filatelico, il primo della storia delle Poste di Montese. È stata stampata anche una cartolina e sono state allestite una mostra filatelica e una



mostra fotografica nell'ex Ghiacciaia dove, nel pomeriggio del 23 aprile, ha funzionato uno sportello staccato dell'Ufficio Postale. L'iniziativa ha riscosso un grande successo.



Annuli sono stati richiesti da diverse parti d'Italia. Collezionisti di Reggio Emilia, di Lucca, di Ferrara e di Firenze sono venuti appositamente a Montese.

Zaccaria Costruzioni s.r.l.
costruzioni edili, stradali, condotte, movimento terra, opere strutturali speciali, lavori idraulici, barriere e protezioni stradali
Sede Legale e Amministrativa
41055 MONTESE (MO) - Via Ponticello, 154
Tel. 059/97.00.09 - Fax 059/98.13.46
e-mail: zaccaria@misterweb.it - Pan. IVA: 0278870090

BANCA MODENESE S.p.A.
286 CVC
109 CVC
Filiale di Montese
Via Panoramica 17, 19, 21
41055 Montese
Tel. 059 970180

Davide Lamandini
Promotore finanziario
Cell. 335 6031011
lamandini.davide@tiscali.it
Distribuzione di prodotti e servizi RasBank
Allianz Group
RAS
Agenzia di Porretta Terme
Via Mazzini, 156
Tel. 0534 22171
r.a. Fax 0534 24311
Sub Agenzia di Montese
Viale Sport, 251 - Tel. 059 982302 Fax 059 9751010
ras@aster-assicurazioni.com

Un'estate ricca di iniziative



Dopo la serata di solidarietà con il popolo Saharawi, le feste degli Alpini, il raduno delle storiche Fiat 500 e la camminata di Striascialacqua - mulini che si sono svolte in giugno, proseguono le numerose manifestazioni che si svolgeranno durante i mesi di luglio, agosto, settembre o ottobre, organizzate dal Comune e dalle numerose associazioni montesine. Riportiamo le più significative.

Concerto di chitarra "Lybra guitar orchestra" (6 luglio ore 21), "Battesimo sul pony" (9 e 10 luglio), Giornata del volontariato Avap (10 luglio), Festa del villeggiante (12 luglio), "Alma latina", spettacolo

musicale (14 luglio ore 21), **serata con Il Trebbo (15 luglio ore 20,30)**, "Brightent in baldoria", rievocazione storica a Montalto (16 e 17 luglio), Feta d'estate alla casa protetta e Canti e danze rinascimentali in Rocca a Montese (17 luglio), Concerto bandistico a Montese (22 luglio ore 20,30), Giornata della solidarietà a Iola (22 luglio), A Montese Tango argentino (22 luglio ore 21), Concerto "Bande insieme" (23 luglio ore 20,30), Festa di mezza estate a Semelano (26 luglio), Concerto "Armonie tra musica e architettura" a Semelano (29 luglio), Montese: "Il mio canto libero", serata dedicata a Lucio Battisti (29 luglio

ore 21), Gran fondo mountain bike a Montese (31 luglio). Spettacolo musicale "Morena Santamaria" a Montese (3 agosto ore 21), a Maserno chiesa parrocchiale, concerto "Armonie tra musica e architettura" (4 agosto ore 21), Montese, spettacolo di burattini (5 agosto, ore 21), Festa della birra e Festa parrocchiale a Montese (6 e 7 agosto), Montese - Chiesa Parrocchiale, Concerto di S. Lorenzo (10 agosto, 20.30), Maserno - Concerto "Bande insieme" (11 agosto), Montese, Lettura animata per bambini (11 agosto, ore 21), Montese, Gran Gala dell'Operetta (12 agosto, ore 21), Montese, Pomeriggio dei bambini, nella Rocca di Montese, Rocca, Luoghi dell'anima: il cielo stellato sopra di noi (13 agosto, ore 20,30), Iola, Festa della Trebbiatura e a Semelano, Festa del villeggiante (14 agosto), Montalto, Ferragosto in piazza; Montese, Ferragosto a sorpresa (15 agosto), Montese sfilata... (16 agosto), Montalto, Chiesa di S. Giorgio, Concerto per clavicembalo 18 agosto, ore 21), Montese, Festa del villeggiante (19 agosto), Montese, Spettacolo: "Radio Bruno e Luca Zack" (19 agosto, 21), Montese, pista di pattinaggio, Dimostrazione di arti marziali (27 agosto, 17), Iola, Chiesa parrocchiale, Concerto di inaugurazione dell'organo restaurato (27 agosto, 21). Montese, Sagra della patata e del Parmigiano Reggiano (11 settembre), Montese, 11° Concorso nazionale fisarmonicisti; Montese (17 e 18 settembre), Fiera della patata e a San Giacomo Festa parrocchiale, celebrazioni in onore del crocefisso (18 settembre); Montese, Rocca, Rassegna "Oh che bei castello"; Iola, Sagra autunnale (9 e 16 ottobre); Montalto, Colori e sapori dell'autunno (16 ottobre); Maserno, Sagra della castagna (23 e 30 ottobre). Il programma completo su può richiedere all'Ufficio Jat presso la Biblioteca comunale.



Montese 'invasa' dalle Porsche

Domenica 16 maggio 2005, verso le 10,30 la piazza IV novembre di Montese è stata "invasa" da ottanta automobili di vari modelli della prestigiosa casa tedesca Porsche. La visita era stata preparata accuratamente da oltre un mese dai responsabili della casa automobilistica di Stoccarda, del Porsche Club Deutschland e del Comune di Montese che aveva dato la sua disponibilità. Gli ospiti venuti dalla Germania provenivano da Vidiciatico e da Lizzano in Belvedere dove annualmente si tiene il raduno del Club. Erano presenti oltre ai responsabili del sodalizio tedesco, alcuni dirigenti di spicco della Porsche. L'avvenimento ha suscitato un vivo interesse da parte dei montesini e questo è stato molto gradito dagli amici tedeschi che, numerosi hanno visitato il museo della Rocca, hanno ammirato il paese, lo stupendo panorama, le nostre gelaterie e i bar e infine, salutati dall'assessore alla Cultura Gloria Bonucchi e dopo lo scambio di doni, hanno terminato la visita in gloria al ristorante Miramonti dove hanno gustato un ottimo pranzo. Chi scrive, coordina abitualmente i raduni della marca tedesca nella nostra zona e si sente in dovere di esprimere un sentito ringraziamento a tutti per la calorosa accoglienza e in particolare per la collaborazione del Comune e degli amici del Trebbo anche a nome della ditta Porsche e dei partecipanti al raduno. (Adelfo Cecchelli)

E il 26 giugno, a Montese, si è svolto il raduno delle Fiat 500 del club "La ciliegia" di Marano sul Panaro: ha partecipato un'ottantina di mezzi.

Dieci anni di gemellaggio delle Bande musicali di Montese e di Fognano

Il 23 luglio grande festa nelle piazze del paese. Si svolgerà il tradizionale incontro tra il corpo bandistico "Q. Manzini" di Montese e il corpo musicale "Giuseppe Verdi" di Fognano. L'amore per la musica e la stima reciproca hanno permesso di festeggiare il traguardo di 10 anni di collaborazione. Nel pomeriggio, i due gruppi sfilano per le strade del centro e in serata concerto degli amici toscani. Tutti sono invitati a partecipare e per i più appassionati, la scuola di educazione musicale del corpo bandistico "Q. Manzini" è sempre attiva e a disposizione per qualsiasi informazione anche d'estate.

Agli inizi del '900 a Montese villeggiavano anche Inglesi

Grazie allo scienziato Augusto Righi che intratteneva rapporti epistolari con molti colleghi d'oltre Manica il nostro paese era conosciuto anche all'estero. A Montese esisteva il Bosco degli Inglesi, dove i villeggianti si recavano in passeggiata

Agli inizi del secolo luminari del mondo accademico bolognese e non solo villeggiavano a Montese. Fra questi, lo scienziato Augusto Righi, il musicista Ottorino Respighi, il matematico Salvatore Pincherle, il botanico Fausto Morini. Fu ospite di Righi anche il poeta Giosuè Carducci. E ora scopriamo che c'erano anche degli inglesi.

L'ingegner Augusto Righi, nipote dello scienziato, ha interpretato per noi il contenuto della cartolina pubblicata a fianco:

"Non mi è stato possibile - scrive - identificare l'autore anche per la mancanza della firma. Si tratta comunque di una signora inglese, in villeggiatu-

rapporti epistolari con molti colleghi inglesi, rapporti che si rafforzarono sul piano personale in occasione di due visite in Inghilterra, nel 1903 e nel 1905.

Per quanto riguarda poi l'accento alla lamentela da parte del professor Righi, relativa a un argomento che un'italiana avrebbe potuto indovinare, provo a buttar giù una ipotesi:

Il 1907 fu per mio nonno un anno particolare: in aprile avvenne la solenne inaugurazione dell'Istituto di fisica, intitolato a suo nome, e assieme a feste del giubileo per i 25 anni di insegnamento; in quella occasione ricevette le più unanimi manifestazioni di stima e lusinghieri riconoscimenti da



MONTESI (alt. m. 441 s. m.) - Bosco degli Inglesi

ra a Montese assieme all'amica o parente "Ella", che scrive a un'amica italiana residente in Inghilterra e moglie di un inglese, Forman.

A quell'epoca gli inglesi avevano già scoperto Montese: infatti nel lessico familiare della mia famiglia, che, come lei sa da tre generazioni soggiornava d'estate a Montese, era compreso il toponimo "Bosco degli inglesi" per designare una località dei dintorni, meta di frequenti passeggiate. D'altronde il Professore intratteneva

parte di tutto il mondo scientifico. Contemporaneamente era stato designato come candidato al premio Nobel per la fisica di quell'anno. Viceversa il premio fu assegnato a Michelson, con delusione sia personale che pubblica, fra quanti si aspettavano un riconoscimento della scienza italiana".

Nelle foto, lo scienziato Augusto Righi nella sua villa a Montese e, di fianco, il Bosco degli Inglesi, in una cartolina d'epoca



MONTESI (alt. m. 441 s. m.)



Saluti da Montese

Nel 1907 una signora inglese scrisse da Montese una cartolina a un'amica in Inghilterra. La cartolina è tornata in Italia ed è finita in un mercatino. Questa la traduzione del testo:

Montese 29 luglio. Molte grazie per la tua lettera e le cose che sono felicemente arrivate oggi, assieme alla lettera della Sig.ra Elliott. Sei stata molto buona a mandarmele mentre eri tanto indaffarata. Mi domando per quanto tempo resterai a Tonbridge e dove andrai a ristorarti. Ieri è stata una giornata piacevole: noi l'abbiamo passata sdraiati all'aperto. Questa mattina saremmo dovuti andare a fare una passeggiata, ma il professor Righi ci ha inviato un messaggio per dire che non stava bene. Allora invece siamo andati alla Rocca. A stento Ella è arrivata.

Abbiamo appena incontrato il "Professore" nella sua villa; ho sentito alcuni dettagli della sua lamentela; tu che sei italiana puoi indovinare di cosa si tratta. Oggi è stata una giornata piuttosto calda, ma buona per stare sdraiati all'aperto. Qui puoi vedere la nostra dimora: è la casa bianca sulla destra. La finestra più alta a sinistra è una di quelle di Ella. Quella che sembra una funicolare è la strada per la Rocca.

Nelle foto, il fronte e il retro della cartolina.

BANCA CRV
CASSA DI RISPARMIO DI VIGNOLA SPA

CENTRO ALIMENTARE
NARDI
salumi • formaggi • liquori
vini • alimentari
dolciumi

Via XXIV Maggio, 36 - Tel. 059/98 16.36 - MONTESI (MO)

Acqua oligominerale
Sorgente Covaiaie Mt. 716

Monteforte

MASERNO DI MONTESE
Via Lazzari 110
Tel. 059 980056

APPENNINO: DAL 2 MAGGIO A MONTESE, POLINAGO E FRASSINORO

Consegna gratuita a domicilio dei farmaci

Chi abita in montagna e ha difficoltà a muoversi, potrà ricevere le medicine direttamente a casa. È possibile dal 2 maggio a Montese, Polinago e Frassinoro, grazie a un progetto ideato dal Gal Antico Frignano e Appennino Reggiano (l'ente gestisce le risorse del programma comunitario Leader +). Oltre al Gal il progetto coinvolge Federfarma Modena (l'associazione che riunisce i titolari di farmacie private), i tre Comuni interessati, le rispettive Avap (associazioni di volontariato e assistenza pubblica) e l'Azienda Usl di Modena.



"Lo scopo del progetto è salvaguardare e potenziare i servizi alla popolazione nei territori rurali - spiega Emiro Endrighi, presidente del Gal Antico Frignano e Appennino Reggiano - Il servizio, totalmente gratuito, è rivolto soprattutto alle persone anziane o afflitte da malattie croniche che abitano in zone isolate, piccoli centri frazionali o case sparse e hanno, perciò, difficoltà a recarsi in farmacia. Oltre alle tre farmacie di Montese, Polinago e Frassinoro, collaborano al progetto i sette medici di medicina generale in servizio nei tre Comuni. Stimiamo che il servizio sarà utilizzato dal 10 per cento della popolazione locale ultra 60enne, che ammonta complessivamente a tremila persone". Come funziona il servizio? Il cittadino richiede la consegna dei farmaci direttamente al proprio medico di famiglia che compila la ricetta, la mette in una busta sigillata indicante il recapito del paziente e colloca la busta in una cassetta postale chiusa a chiave, fornita dal Gal. Il volontario Avap, prov-

visto della chiave, ritira la busta contenente la ricetta e la porta alla farmacia competente per territorio. Il farmacista apre la busta e, una volta controllata la ricetta, inserisce le medicine in un plico, anche questo fornito dal Gal, che riporta gli estremi del paziente e il numero delle confezioni di medicinali contenute, e viene sigillato prima della consegna al volontario Avap.

Durante il trasporto, il plico con le medicine viene conservato in un contenitore a temperatura controllata, messo a disposizione dal Gal. Entro 24 ore il volontario Avap consegna il plico al domicilio dell'assistito o di un familiare autorizzato.

"L'accordo sottoscritto con il Gal è molto importante in quanto risponde a un bisogno che tende ad ampliarsi con l'innalzamento dell'età media della popolazione - sottolinea Mauro Bavutti, presidente di Federfarma Modena - Il progetto ha avuto da subito la nostra piena adesione perché consente di valorizzare il ruolo fondamentale della farmacia all'interno del sistema sanitario, oltre a favorire l'integrazione tra professionalità ed esperienze di più soggetti che insieme riescono a garantire un servizio essenziale per la salute anche in zone rurali".

Il progetto sulla consegna domiciliare dei farmaci, che sarà sperimentato per due anni, costa 40 mila euro; l'80 per cento è finanziato dal Gal Antico Frignano e Appennino Reggiano con le risorse del programma Leader +, il restante 20 per cento è a carico dei Comuni di Montese, Polinago e Frassinoro.

Maserno, il vescovo alla festa per i 100 anni dalla riconsacrazione della chiesa parrocchiale



Festa del patrono San Giovanni Battista il 26 giugno a Maserno con la presenza dell'arcivescovo di Modena - Nonantola, monsignor Benito Cocchi. Ricorrevano anche i cento anni dalla riconsacrazione della Chiesa effettuata da dall'arcivescovo monsignor Natale Bruni proprio in occasione della festa patronale del 1905. La Chiesa aveva subito una radicale ristrutturazione con il rifacimento completo del tetto, della sacrestia e degli ambienti sovrastanti ad essa. Erano stati sistemati anche l'altare maggiore, alcuni altari laterali e completamente la facciata. Ad esclusione di alcune modifiche alla facciata effettuate nel 1954 la Chiesa attuale corrisponde esattamente a quella inaugurata nel 1905. In occasione del centenario della riconsacrazione della chiesa, la Parrocchia e il Trebbo hanno ripubblicato il libro "Cenni storici intorno alla plebana di Maserno e sua congregazione) di don Emilio M. Bernardi, parroco di Maserno, edito nel 1905.

Pedrucci è il nuovo presidente dell'Avap

Avvicendamento ai vertici dell'Associazione volontari assistenza pubblica (Avap) di Montese.

Dopo le dimissioni per motivi personali del presidente Giuseppe Bernardoni, alla guida dell'Avap montesina è stato eletto Massimiliano Pedrucci.

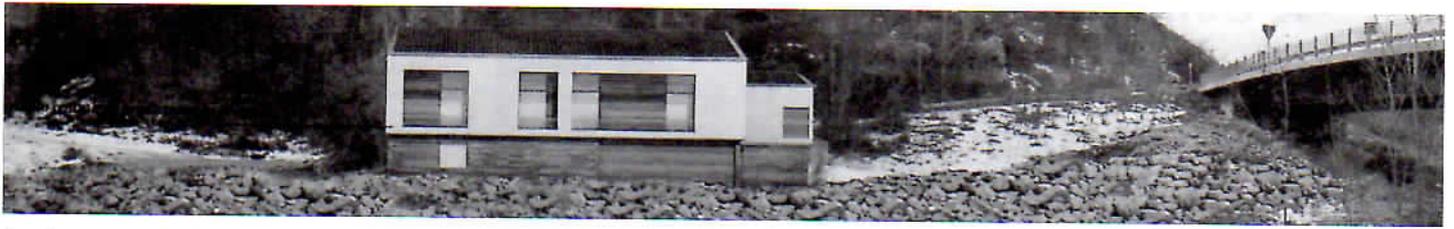
Il Consiglio di amministrazione ora è composto da: Massimiliano Pedrucci (presidente), Paolo Stanzani (vice presidente), Stefano Passini (tesoriere), Marco Bernardi (segretario), Angela Tonelli (direttore sanitario), Angelo Bicocchi (direttore tecnico), Carmine d'Ambrosio (coordinatore servizi), e dai consiglieri Erminio Bernardi, Benito Bernardini, Giuseppe Bernardoni, Basilio Lucchi, Andrea Mazzetti, Luciano Nanni, Giuseppe Passini, Carlo Ranucci.

E domenica 10 luglio l'Avap celebrerà i 25 anni dalla sua costituzione con l'annuale festa del Volontariato.

50 anni fa Ranocchio diventò S. Giacomo

L'8 agosto 1955 Ranocchio diventò San Giacomo Maggiore. Il cambiamento del nome del paese fu consentito dal decreto del Presidente della Repubblica Gronchi. Lo avevano richiesto gli abitanti della frazione di Montese. Quest'anno sarà edita una pubblicazione sulla storia della frazione di Montese.

Una centrale idroelettrica a Ponte Docciola



Avrà una produzione media attesa di 13 milioni di chilowatt ora all'anno, tale da poter coprire il fabbisogno di almeno 3500 nuclei familiari, l'impianto idroelettrico che la R. G. Srl di Brescia intende realizzare sul fiume Panaro, fra ponte Chiozzo e Ponte Docciola, totalmente in territorio di Montese. L'amministrazione comunale di Montese ha già dato il suo ok al progetto e ha approvato una convenzione con la Srl bresciana della quale è amministratore delegato il montesino Paolo Ricci. Per dare avvio all'intervento serve ora il benessere della Regione.

Il progetto prevede che l'acqua venga captata a Ponte Chiozzo e immessa in una condotta che scorrerebbe lungo la sponda

destra del fiume fino a valle di Ponte Docciola. Qui sorgerebbe il manufatto con le attrezzature della centrale. Nell'impianto, completamente automatico, gestito col sistema del telecontrollo, vi troverebbero occupazione due o tre persone. L'energia prodotta verrebbe immessa nella rete dell'Enel. E' previsto ancora che sulle tre traverse in cemento armato esistenti nella parte di fiume interessata dall'intervento vengano costruite scale di risalita per i pesci. Inoltre, nel Panaro, sarà garantito il mantenimento di una quantità minima di acqua, pari a un metro cubo al secondo. La produzione verrebbe sospesa durante i mesi estivi. Per i due piccoli immobili da realizzare, uno a Ponte Docciola e l'altro a

Ponte Chiozzo, saranno adottati accorgimenti tecnici e architettonici per inserirli nell'ambiente naturale esistente al fine di non creare impatto ambientale - ha spiegato Paolo Ricci, amministratore delegato della R. G., il quale aggiunge che - nel rapporto di collaborazione instaurato con l'Amministrazione comunale c'è anche lo studio di sistemi per ottimizzare i risparmi energetici in alcuni servizi comunali".

Il sindaco Carlo Castagnoli crede molto in questa iniziativa perché - dice - "legata a progetti di produzione di energia rinnovabile, un tipo di energia sostenuta dallo Stato Regione e della Comunità europea.

Nella foto, particolare del progetto della centrale che sorgerà a valle del ponte.

Il Vescovo ha inaugurato il "Polivalente" Mons. A. Dallari



Il sacerdote lo lasciò in dono alla parrocchia di Montese affinché lo utilizzasse per svolgere attività in favore dei giovani. Ora è stato preso in affitto dal Comune che lo gestirà rispettando le volontà di monsignor Dallari.

I lavori di ristrutturazione sono stati eseguiti dalla ditta "Iola Costruzioni di Paolo Fenocchi". Al piano terra è stata ricavata un'ampia sala con il palco per rappresentazioni teatrali e al secondo piano tre sale: una "Spazio giovani", una a disposizione dei gruppi di volontariato e una terza per attività ricreative.

All'ingresso è stata esposta anche la vecchia macchina da proiezione di quello che fu il "Cinema Aurora" di Montese. Nei programmi del Comune c'è anche la raccolta dei filmati realizzati decenni fa dalle scuole elementari a tempo pieno di Maserno e di Salto, ora soppresse.

Dopo una visita alle strutture Melograno e casa albergo per anziani, sabato 18 giugno, l'arcivescovo di Modena e Nonantola, mons. Benito Cocchi, ha partecipato all'inaugurazione del "Centro polivalente Mons. A. Dallari", realizzato nell'ex cinema parrocchiale in via Pio Cuochi. Hanno portato il loro saluto don Bruno Caffagni, parroco di Montese, Carlo Castagnoli, sindaco di Montese, Gianfranco Levoni, consigliere di amministrazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, Paolo Sorzia, progettista e direttore dei lavori.

La ristrutturazione del locale, finanziata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, ritorna così ad essere un importante centro di aggregazione per giovani e non giovani, come lo era stato per oltre mezzo secolo, quando, nell'immediato secondo dopo guerra, l'ampia sala fu adibita a cinema parrocchiale e utilizzata per tante altre iniziative. Il fabbricato dell'ex cinema era bene personale di monsignor Antonio Dallari, parroco di Montese per 45 anni, dal 23 marzo 1941 fino alla sua morte avvenuta il 13 dicembre 1986.

Il voto delle Regionali nel comune di Montese

Le elezioni per il presidente del Consiglio regionale del 3 e 4 aprile 2005 a Montese hanno dato i seguenti risultati:

Errani, 1.088 voti, Monaco: 802, Barbieri: 26, Correggiari: 33.

Il voto proporzionale:

Verdi 30 (1,68%); Lista Di Pietro 17 (0,95%); Comunisti Italiani 66 (3,69%); Udeur 6 (0,33%), Uniti nell'Ulivo 814 (45,47%), Rifondazione comunista 67 (3,74%), Udc 144 (8,05%), An 144 (8,05%), Forza Italia 310 (17,32%), Nuovo Psi 26 (1,45%), Lega Nord 128 (7,15%), 3° Polo Consumatori 12 (0,67%), Alternativa sociale A. Mussolini 26 (1,45%).

... e del referendum

Anche a Montese non è stato raggiunto il quorum per la validità del referendum del 13 e 14 giugno. La percentuale di affluenza è stata del 27,97%, inferiore alla media provinciale (42,7%).

Si sono recati alle urne 759 elettori su i 2.713 eventi diritto.

Nei quattro quesiti hanno prevalso ampiamente i sì. Fra le indicazioni di voto, c'era anche l'astensione.

I produttori della "Patata di Montese" uniti in associazione Il Comune è socio di diritto. Presidente è il sindaco

I produttori della "Patata di Montese", che fa parte del marchio collettivo Tradizione e Sapori di Modena, ideato dalla Camera di commercio e altri enti, si sono costituiti in associazione, senza scopi di lucro, per avere una rappresentanza unitaria in particolare per i rapporti con le istituzioni e con le strutture commerciali potenziali clienti. Si chiama "Associazione produttori patate di Montese" ed ha sede presso il Municipio in via Panoramica 60. Il Comune è socio di diritto e il sindaco svolge il ruolo di presidente. I componenti il Consiglio di amministrazione, composto da cinque membri, saranno eletti dall'assemblea e dureranno in carica due anni. In sede di costituzione sono stati designati vice presidenti Angelo Marcacci e Mario Milani e consiglieri Paolo Bertarini e Walter Mattioli. Il presidente, quindi, è l'attuale primo cittadino Carlo Castagnoli. Intanto, il marchio



Patata di Montese, lanciato lo scorso anno, si è guadagnato una propria nicchia di mercato. Nel 2004 sono state 25 mila le confezioni marchiate, per complessivi 2.250

quintali di prodotto. Ma la quantità confezionata con il logo camerale rappresenta il 50 per cento del totale prodotto, che nel 2004 si è attestato sui 7 mila quintali. La certificazione della Patata di Montese ha pagato anche in termini di redditività. Da un'analisi del Gal Antico Frignano e Appennino Reggiano risulta che, rispetto ai prezzi di mercato delle patate non marchiate, negli ultimi due anni i ricavi sono stati superiori del 100 per cento. Tutto ciò è conseguenza del gradimento che la Patata di Montese incontra nei consumatori. Una dimostrazione si è avuta dall'affluenza alla passata sagra della patata e al successo riscontrato nella grande distribuzione, con ordini arrivati anche da fuori regione. L'unico rischio che corre la Patata di Montese - dicono i promotori del marchio - è l'insufficiente disponibilità a far fronte alle richieste.

Un commissario alla guida della Comunità Montana

Tanto si litigò che arrivò il commissario. Dalle elezioni amministrative del giugno 2004 i sindaci dei quattro comuni che compongono la nostra Comunità Montana non sono riusciti a trovare un accordo per eleggere un nuovo presidente. Vani sono stati i tentativi anche di mediazione messi in atto per superare la crisi che si è poi conclusa con l'arrivo, il 2 maggio scorso, di un commissario straordinario per la provvisoria gestione dell'ente. Si tratta del dottor Bruno Scognamillo, funzionario della

Prefettura di Modena. Il decreto di scioglimento degli organi amministrativi dell'ente era stato firmato il 26 aprile dal Ministro dell'Interno. Al commissario sono conferiti i poteri spettanti al Consiglio, alla Giunta e al presidente. Il dottor Scognamillo ha dichiarato: "Mi accingo a svolgere l'attività di routine necessaria. Lavorerò nell'ottica di favorire, non di causare blocchi dell'attività dell'ente. Tutto ciò in attesa che si trovi un accordo fra i sindaci per nominare il nuovo presidente".

Due parchi di cultura

Nella nuova stagione turistica tutto l'Appennino ha aperto le porte alla cultura. Anche Montese si trova al centro di una proposta innovativa: la creazione di due parchi di cultura, il "Parco del Medioevo" e il "Parco dei Luoghi dell'Anima", che rendono possibile valorizzare e promuovere eventi, manifestazioni, tradizioni, prodotti e risorse storiche, naturali e culturali già presenti sull'intera area. È l'idea sviluppata da IAL Emilia Romagna, che ha potuto avvalersi della concreta collaborazione della Provincia di Modena, delle tre Comunità Montane, di tutti i 18 Comuni dell'Appennino Modenese e di numerosi operatori del comparto turistico e ricettivo, compresi quelli del nostro territorio. Il Parco del Medioevo, sfruttando le numerose testimonianze medioevali radicate ancora oggi in Appennino, si propone di mettere in luce luoghi, tradizioni e rievocazioni

che trovano le loro origini in questo periodo storico attraverso quattro filoni: Leggende e miti dal medioevo, Gusti e sapori del medioevo, Il medioevo quotidiano e Il medioevo storico. Il Parco dei Luoghi dell'anima si focalizza invece sulle ricchezze naturali e spirituali che caratterizzano le nostre montagne e sulla forte presenza nel territorio di tradizioni cristiane. Le iniziative sono riconducibili a quattro filoni: Gli spazi e i silenzi, Pace e dialogo, Spiritualità e tradizione, Natura e benessere. Per la promozione dei Parchi sono state predisposte cartine tematiche e tre siti internet, quello più generale ed istituzionale www.parchidicultura.it e i due più specifici www.parcmedioevo.it e www.parcloquidellanima.it dove è possibile trovare i calendari delle iniziative, i riferimenti per la ristorazione e l'alloggio e i luoghi dove avere tutte le informazioni turistiche.

Carla Bernardi presidente del Coiss

Una montesina ai vertice del Consorzio Intercomunale Servizi Sociali (Coiss) con sede in Vignola. Carla Bernardi è stata nominata presidente del Consiglio di amministrazione, organo investito dei più ampi poteri per l'amministrazione del Consorzio ad esclusione delle competenze proprie dell'Assemblea consortile. La Bernardi è componente del Consiglio di amministrazione del Coiss con la funzione di vice presidente dal 1997, anno di istituzione del Consorzio. Nel suo nuovo incarico sarà affiancata da Giampaolo Marchiorri e da Franco Azzani, nuovi componenti del Consiglio. Roberto Alperoli, sindaco di Castelnuovo Rangone, è stato invece nominato presidente dell'Assemblea consortile, organo di indirizzo, di controllo politico-amministrativo e di raccordo con gli enti soci. Gli spetta anche la rappresentanza istituzionale dell'Ente.

Sciolta la Pro Loco

A seguito delle dimissioni, per motivi di salute, del presidente Valeriano Malavolti, la Pro Loco di Montese ha cessato l'attività e sarà formalmente sciolta con atto notarile.

Motivo della cessazione: i soci non sono riusciti ad eleggere un nuovo presidente e un nuovo esecutivo per continuare l'attività.

La foto d'epoca Scopriamo chi sono



Pubblichiamo un'altra fotografia di una squadra di calcio di Montese. Questa ci è stata data da Don Sergio Dondi, capellano a Montese agli inizi degli anni Cinquanta. Nelle foto pubblicata nel numero precedente di Montese notizie sono stati riconosciuti: In prima fila da sinistra: Ugo Dallari, Guido Boschetti, Franco Sinibaldi, Ugo Mazzetti, Franco Bonacorsi; in piedi: Walter Bellisi, Maurizio Lamazzi, Romano Managlia, Giuseppe Sinibaldi, Aldo Santagata e Giuseppe Dozzi. Fu scattata in occasione del torneo di calcio che si svolse a Zocca nel 1963.



Le abbondanti nevicate dello scorso febbraio avevano trasformato Via della Rocca in un'occasionale pista da snow bord. Ci sono state inviate alcune fotografie che documentano l'eccezionale evento.

Gruppo **AUTORAMA** s.p.a.

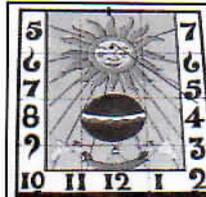


Autorama
CONCESSIONARIA FIAT

MAURO VENTURI
mauro.venturi@gautorama.it
Cell. 348 / 800 36 78

41055 MONTESE (MO) - Piazza Basile, 8/10
Tel. e Fax 059 982 111
P. IVA 02531810360

**Sostieni
Montese notizie
con la tua
pubblicità**



**MERIDIANA
COSTRUZIONI
S.R.L.**

Via Riva, 99
41055 Maserno di Montese (Mo) - Tel.059 970140



**IMPRESA EDILE
BATTISTINI**

GOSTRUZIONI - RISTRUTTURAZIONI - CARPENTERIA
INTONACI ESTERNI E INTERNI - COPERTURE IN LEGNO
IMPERMEABILIZZAZIONE TETTI
COSTRUZIONE E VENDITA VILLETTE INDIPENDENTI
Via Serra 60 Maserno di Montese (MO) Tel e fax 059980045



edil riva s.r.l.
IMPRESA EDILE
STRADALE IN GENERE

Uff.: Via A. Righi, 623 - 41055 MONTESE (MO)
Tel: 059.97.00.31 - Fax: 059.97.06.47
E-mail: edilriva@database.it



BERNARDONI STEFANO
ASSISTENZA CALDAIE GAS
RIPARAZIONE E SOSTITUZIONE
RUBINETTERIA E SANITARI

Tel. ab. 059 981.218 negozio 981.416



**AGENZIA IMMOBILIARE
"LA FONTE"**

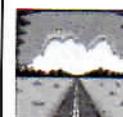
di Poggi Elisabetta

* AFFITTAENZE ESTIVE E ANNUALI - * ASSICURAZIONE RAS
* COMPRAVENDITA IMMOBILIARI E COMMERCIALI
SERVIZIO FAX, FOTOCOPIE, BATTITURE TESTI AL COMPUTER
www.agenziaimmobiliarelafonte.it
e-mail: info@agenziaimmobiliarelafonte.it
P.za Repubblica 4 e 5 MONTESE (MO) - Tel. e Fax: 059 982118



**BANCO S. GEMINIANO
E S. PROSPERO**

Filiale di Montese
Piazza della Repubblica 10/11
41055 MONTESE
Tel. 059 970032



AGENZIA "MADE"
S.a.s. di Stefanini Marco & C.

**CATTOLICA Assicurazione
e Pratiche Auto**

Tel. e Fax 059/97.01.56
P.za Repubblica 27 - 41055 Montese (Mo)

Il Modena è fedele a Montese

Il Modena farà l'intero ritiro di pre-campionato sul nostro Appennino, parte a Montese e parte a Fanano. I Gialli saranno a Fanano dal 13 al 31 luglio e a Montese dal 3 al 14 agosto. Durante il loro soggiorno nel nostro paese, disputeranno due partite amichevoli. «Questa scelta - ha detto il sindaco Carlo Castagnoli - coniuga amicizia e professionalità delle due parti in causa». Quindi, ben tornati, felice soggiorno e buona preparazione. Nella foto del 2004, giocatori del Modena e del Montese.



Ed è tornata anche la scuola di calcio Gialloblu

Si svolgerà anche quest'anno a Montese la scuola calcio del Modena, per ragazzi dai 6 ai 16 anni, con la formula residenziale. Due i turni: dal 19 giugno al 2 luglio. Istruttore sarà il giocatore Rubens Pasino. Il Camp di Montese ha la formula residenziale e permette quindi ai ragazzi di poter soggiornare nel nostro paese, in ottime strutture del Comune, e svolgere attività prettamente calcistica, avere a disposizione spazi di svago e divertimento e tecnici qualificati del Modena FC Camp.

Siamo forti Bene l'A. C. nel ruzzolone Montese 2003

Lo scorso maggio, sui Treppi di Montese, i padroni di casa hanno dominato nella gara di lancio del ruzzolone a coppie categoria A: la coppia Fabrizio Boni - Fabio Gianaroli si è aggiudicata il primo premio. Ben 99 le coppie in gara.

Buon campionato per le due squadre dell'Ac Montese 2003 che hanno conquistato un 6° posto in 3ª categoria e un 5° gli Amatori. Poi, Robert Coralli è risultato il capo cannoniere della 3ª, seguito da Matteo Mazzetti. Dirigenti e giocatori del Montese 2003 sono tutti di Montese.



**Agenzia
CASTELLO**

uffici a:

Zocca(MO).....	059/985080
Montese(MO).....	059/982190
Modena.....	059/828667
Castel d'Aiano(BO).....	051/914598
Tolè(BO).....	051/919322
Casalecchio di Reno(BO).....	051/577892

con immobili anche in:

COSTA AZZURRA

Sardegna

Mare Adriatico

Mare Tirreno

@Garda

TRENTINO

PER SODDISFARE RICHIESTE INEIVASE,
RICERCHIAMO IN ZONA IMMOBILI INDIPENDENTI
E/O RUSTICI ANCHE DA RISTRUTTURARE

VACANZA APPENNINO
AFFITTANZE TURISTICHE

Un rilassante soggiorno nel verde...
a pochi passi dalla Tua città!



- appartamenti
- villette
- case di campagna

IN AFFITTO
- settimanale
- estivo
- annuale

LE NOSTRE PROPOSTE SU INTERNET:

www.agenziacastello.com

www.vacanzappennino.com

UFFICIO DI MONTESE: P.zza IV Novembre, 32 - Tel e Fax 059/982190 - E-mail: info@vacanzappennino.com